



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

Informazioni da inserire nella bacheca docenti

Parte 1

DOCENTE: PROF. CARMELA PERAGO

- Orario di ricevimento: durante lo svolgimento delle lezioni, prima e dopo la lezione nella stessa aula o, se occupata, nella stanza del docente;
- e-mail: carmela.perago@unisalento.it

- Anno Accademico 2014-2015
- Corso di laurea Magistrale, a ciclo unico in Giurisprudenza
- **Nome insegnamento: DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**
- CFU: 15
- Anno di Corso dell'insegnamento: 5°
- Ambito disciplinare: caratterizzante
- SSD: IUS/15
- Periodo lezioni: annuale (1° e 2° semestre)
- Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni: lezioni frontali in aula con possibili domande degli studenti; esegesi delle fonti normative e indicazione delle tecniche di interpretazione dei testi di legge; svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso; possibile uso di slides.
- Contenuti programma del corso: 1.- Principi generali: Funzione strumentale del diritto processuale civile: diritto sostanziale e processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione: la giurisdizione condizionata. Le fonti del diritto processuale civile: costituzionali; ordinarie, nazionali ed europee. Le prassi operative ed il valore del precedente giudiziale. Le singole forme di tutela: le azioni di cognizione, quelle cautelari e quelle esecutive. La giurisdizione. I principi costituzionali. La magistratura e gli altri poteri dello Stato: il conflitto di attribuzioni. L'ordinamento giudiziario: l'organizzazione degli uffici e il giudice unico di primo grado. L'individuazione del giudice. Il momento determinante la giurisdizione e la competenza. La giurisdizione ordinaria. Le questioni di giurisdizione: giudici ordinari e pubblica amministrazione; giudici ordinari e giudici speciali; i limiti internazionali alla giurisdizione: la legge 31 maggio 1995, n. 218. Gli strumenti ordinari e speciali per definire le questioni di giurisdizione: il regolamento di giurisdizione e il conflitto di attribuzioni secondo il c.p.c. La competenza. La deroga. I rapporti tra i giudici del medesimo ufficio: i rapporti tra sede principale e sezioni distaccate del tribunale, tra collegio e giudice unico. L'indipendenza e la responsabilità del giudice. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero; i giudizi con pluralità di parti; le azioni proponibili dai sindacati e dalle associazioni di consumatori e di utenti. La capacità processuale. La rappresentanza tecnica: l'ordinamento professionale; il principio della libera circolazione delle persone e dei servizi nell'UE. Gli atti di parte: il principio di libertà delle forme. La nullità degli atti. Le notificazioni. I provvedimenti: sentenze, ordinanze e decreti. Il regime delle spese e la responsabilità aggravata. Il gratuito patrocinio e il patrocinio a spese dello Stato. 1 bis. - Il procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione introdotto dal D. lgs. 4 marzo 2010, n. 28, dal D.M. 18 ottobre 2010, n. 180 e dal D.M. 6 luglio 2011, n. 145. 2.- La cognizione ordinaria: I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado:- il processo ordinario innanzi al tribunale - il processo ordinario innanzi al giudice di pace; - il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; - il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; L'atto introduttivo (citazione e ricorso). Gli effetti sostanziali e processuali delle domande giudiziali. La nullità. I processi introdotti con ricorso: in



UNIVERSITA' DEL SALENTO

Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

particolare i processi di separazione e di divorzio. La trattazione della causa. Le sezioni stralcio per lo smaltimento dell'arretrato. L'istruzione probatoria. L'individuazione dei fatti controversi: l'ammissione e la non contestazione. L'onere della prova. I poteri istruttori del giudice: ammissibilità e rilevanza dei mezzi di prova. L'esibizione dei documenti. Il procedimento per il rilascio di copie da pubblici depositari. Il sequestro di documenti. Le prove documentali: l'atto pubblico; la scrittura privata; le copie; i documenti non scritti; il documento informatico. La verifica e la querela di falso. Le prove costituenti: la prova testimoniale; la confessione; il giuramento. Gli argomenti di prova. Le prove atipiche. La conciliazione. L'estinzione. La decisione. I processi innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. L'arbitrato. I procedimenti in camera di consiglio. I provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. L'esecuzione provvisoria e le inibitorie. L'effetto espansivo. 3.- Le impugnazioni. Il principio dell'unità del giudizio di impugnazione. L'appello: i provvedimenti impugnabili; il c.d. «filtro in appello» (l. 134/2012); i motivi; l'effetto devolutivo; i provvedimenti: la rimessione della causa al primo giudice; il procedimento: ordinario e del lavoro. Il regolamento di competenza: i provvedimenti impugnabili; il procedimento. La cassazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi del ricorso ordinario; il ricorso per violazione di legge; i provvedimenti; il procedimento. Il giudizio di rinvio. La revocazione: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'opposizione di terzo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. Il reclamo: i provvedimenti impugnabili; i motivi; i provvedimenti; il procedimento. L'impugnazione del lodo arbitrale: i motivi; i provvedimenti; il procedimento. 4.- La cognizione sommaria. Il procedimento per ingiunzione: procedimento monitorio puro e documentale; la fase sommaria; la provvisoria esecuzione; l'opposizione. Il procedimento per la tutela del diritto al mantenimento dei minori. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale e quello per il rispetto della parità di trattamento. Il procedimento per convalida di licenza e di sfratto. La tutela del possesso. Il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss. 5.- I provvedimenti cautelari e il procedimento uniforme. L'ambito di applicazione: i sequestri; le denunce di nuova opera e di danno temuto; la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli enti organizzati; gli altri provvedimenti cautelari tipici; i provvedimenti d'urgenza. Il procedimento cautelare: la regola della coincidenza tra giudice della cautela e giudice del merito e le eccezioni; la domanda cautelare; l'attuazione del contraddittorio; il provvedimento; la modifica e la revoca; l'attuazione; il reclamo. 6.- L'esecuzione forzata. I titoli esecutivi. La spedizione del titolo esecutivo. Il precetto e l'avviso di mora. Il giudice della esecuzione. Le opposizioni alla esecuzione e agli atti esecutivi. La sospensione della esecuzione. La tutela del soggetto passivo nella esecuzione esattoriale. L'esecuzione in forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio e l'esecuzione degli obblighi di fare e di disfare. L'espropriazione forzata: il pignoramento; la vendita e l'assegnazione. La conversione del pignoramento. L'espropriazione forzata di beni mobili. Gli istituti di vendite giudiziarie. L'esecuzione esattoriale: il d. lgs. 26 febbraio 1999, n. 46. La realizzazione coattiva dei crediti garantiti da pegno e da privilegi speciali mobiliari. L'espropriazione forzata di beni immobili. L'espropriazione delegata secondo la legge 3 agosto 1998, n. 302. L'espropriazione dei beni immobili oggetto di ipoteca a favore di banche secondo il d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385. L'espropriazione forzata presso terzi. L'espropriazione forzata dei crediti. I limiti alla espropriazione dei crediti dello Stato e degli enti pubblici. Il concorso dei creditori. L'intervento e il pignoramento successivo. La verifica della ammissibilità dell'intervento. La distribuzione della somma ricavata. La semplificazione dei riti. L'arbitrato e le ADR.

- Testi consigliati: Bruno Sassani, Lineamenti del processo civile italiano, Giuffrè, 2014 e B. Sassani, G. Miccolis e C. Perago, L'esecuzione forzata. Lezioni, Giappichelli, 2013; oppure: G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, vol. I, II, III, Cacucci, 2012; oppure: F.P. Luiso, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giuffrè, 2013; oppure: C. Mandrioli, Diritto processuale civile, vol. I, II, III, IV, Giappichelli, 2014 (quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si suggerisce di seguire l'ordine degli argomenti indicato nel presente programma e si



UNIVERSITA' DEL SALENTO
Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

segnala, inoltre, l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea).

Parte 2

- Frequenza studenti: facoltativa
- Modalità didattiche: Lezioni frontali e svolgimento di seminari su argomenti specifici inerenti la materia oggetto del corso, con eventuale uso di slides.
- Lingua dell'insegnamento: ITALIANO
- Sede: LECCE
- Aula: COMPLESSO ECOTEKNE – EDIFICIO R2
- Prerequisiti: NESSUNO
- Propedeuticità: in base alle regole di propedeuticità pubblicate sul sito della Facoltà di Giurisprudenza nella sezione regolamenti, all'indirizzo: https://www.giurisprudenza.unisalento.it/regolamenti_di_facolta
- Presentazione e obiettivi del corso : - Acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione delle norme giuridiche processuali italiane e comunitarie; - adeguato apprendimento e comprensione della funzione strumentale del processo civile italiano nell'ambito delle forme di tutela giurisdizionale regolate dall'ordinamento; - approfondita conoscenza dei principali strumenti tecnico-giuridici necessari ad impostare e risolvere questioni giuridiche processuali, anche con riguardo a casi e fattispecie specifiche; - conseguente sviluppo della dimensione diacronica della vicenda processuale nella sistematica analisi del diritto positivo e sue continue evoluzioni; - raggiungimento di un livello di conoscenza adeguato del processo civile italiano, indispensabile per l'avvio alle professioni forensi e l'eventuale frequenza della scuola di specializzazione per le professioni legali o di master di settore.
- Modalità d'esame: orale.
- Descrizione dei metodi di accertamento: l'esame per accertare le conoscenze acquisite dallo studente verte su ogni parte o ambito del programma di diritto processuale civile: principi generali, processo di cognizione, impugnazioni, cognizione sommaria (cautelare e non), esecuzione forzata, semplificazione dei riti e arbitrato. Le singole domande rivolte all'esaminando rappresentano solo il punto di partenza per l'approfondimento degli aspetti specifici della materia e sono volte a verificare il grado di preparazione conseguito dall'esaminando, non solo in termini di nozioni e di informazioni acquisite, ma anche di capacità di analisi e di ragionamento sulle singole questioni.